

Decreto n. 1116/10

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università LUM JEAN MONNET di Casamassima (Bari)
- Visto l'art. 4 della legge 3/7/1998, n. 210, che prevede che le Università con proprio regolamento disciplinino l'istituzione dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio, nonché le convenzioni con soggetti pubblici e privati, in conformità ai criteri generali e ai requisiti di idoneità delle sedi determinati con decreto del Ministro;
- Visto il D.M. 30.4.99 con cui è stato emanato il Regolamento in materia di dottorato di ricerca;
- Visto il D.R. n. 1040 del 13.06.2008 con cui è stato emanato il regolamento in materia di dottorato di Ricerca in attuazione delle norme previste dall'art. 4 della Legge 3.7.1998, n. 210 e dal D.M. 30.4.99 ed il D.R. nr. 1021/09 del 24/07/2009 con cui è stato modificato tale regolamento;
- Vista la proposta di rinnovo per il XXVI ciclo a.a. 2010-2011 del Corso di Dottorato di Ricerca in "Teoria generale del processo: amministrativo, civile, penale e tributario" con sede amministrativa presso l'Università LUM Jean Monnet di Casamassima - Bari pervenuta dalla Facoltà di Giurisprudenza e dal Collegio dei docenti;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 10/09/2010 con cui viene approvato il rinnovo del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca per il XXVI ciclo a.a. 2010-2011;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3.12.2010 con cui viene approvata l'istituzione del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca per il XXVI ciclo a.a. 2010-2011;
- Vista la delibera del Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo del 3.12.2010 con cui Viene approvata l'istituzione del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca per il XXVI ciclo a.a. 2010-2011;

DECRETA:

Art. 1 – Attivazione del corso

1. E' attivato per l'a.a. 2010-2011- XXVI ciclo - il corso di dottorato di ricerca di seguito indicato: (le informazioni sul corso possono anche

essere reperite sulla pagina web dell'Università al seguente indirizzo:
<http://lum.it> -dottorato

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DOTTORATO DI RICERCA IN TEORIA GENERALE DEL PROCESSO: AMMINISTRATIVO, CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO"

Settori scientifico-disciplinari: IUS/10; IUS/12; IUS/15; IUS/16

**Data di scadenza per la presentazione delle domande di concorso :
24.01.2011**

Posti totali a concorso : n. 2 Borse Ateneo n. 2 senza borsa

Durata : 3 anni

Dipartimento: Studi giuridici

Modalità di accesso : Tema, colloquio e titoli

Modalità di selezione per studenti stranieri: Colloquio

Lauree per l'accesso al dottorato :

Vecchio ordinamento: Giurisprudenza; Economia e Commercio

Nuovo Ordinamento: Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01);

Laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/s); Scienze economico-aziendali (classe 84/s)

Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali (classe LM77)

Punteggio titoli : 10/100

Lingua/e straniera colloquio : Inglese

Contributo annuo di iscrizione e frequenza : € 1.200

Indirizzo Web : www.lum.it

Sono previsti posti soprannumerari per dipendenti delle Amministrazioni pubbliche in numero non superiore ai posti totali messi a concorso.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. La domanda di partecipazione al concorso può essere presentata dai candidati italiani o stranieri che siano in possesso di una laurea specialistica in Giurisprudenza (classe delle lauree specialistiche 22/s) o in Scienze economico aziendali (classe delle lauree specialistiche 84/s) o magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01) o magistrale in Scienze economico aziendali (classe delle lauree magistrali LM77) o vecchio ordinamento quadriennale in

Giurisprudenza o in Economia e Commercio conseguita in Italia o presso Università straniere e riconosciuta equivalente in Italia.

2. I candidati che hanno una laurea non riconosciuta in Italia devono compilare, entro la scadenza del concorso, il modulo disponibile al seguente indirizzo web: <http://lum.it> (dottorato), indicante il titolo della laurea, la valutazione finale e gli esami sostenuti con relativa valutazione tradotti in italiano o inglese e spedirlo contestualmente alla domanda di ammissione con le modalità indicate nell'art. 3. Ai soli fini dell'ammissione al corso di dottorato, l'idoneità del titolo è valutata dalla Commissione esaminatrice.
3. I candidati italiani che conseguono la laurea entro la data della prima prova concorsuale potranno partecipare all'esame di ammissione. L'ammissione sarà "con riserva" e, pena l'esclusione dal concorso, il candidato dovrà presentare alla Commissione Esaminatrice il giorno dell'esame un certificato di laurea.

Art. 3 - Domande di ammissione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il fac-simile reperibile sul sito web dell'Università www.lum.it dovrà essere inviata all'Università LUM Jean Monnet – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia) **inderogabilmente entro il 24.01.2011** secondo una delle modalità di seguito indicate:

1. consegna a mano presso la Segreteria di Rettorato di questa Università – Ufficio Concorsi Dott.sa Mariateresa Santaloia – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia), nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30;
2. raccomandata con avviso di ricevimento ovvero altro mezzo idoneo a certificarne l'avvenuta spedizione, al seguente indirizzo: Al Magnifico Rettore Università LUM Jean Monnet – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia) – che dovrà pervenire entro la data del **24.01.2011** (a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale di Casamassima 2).

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca in "Teoria generale del processo: amministrativo, civile, penale e tributario", XXVI Ciclo a.a. 2010-2011".

I candidati italiani che intendono partecipare dovranno versare la somma di Euro 55,00 quale contributo per la partecipazione al concorso sul C/C bancario nr. 1671 Banca Apulia sede centrale via Amendola Bari (codice iban IT47C0578704000001570001671) intestato a: Lum Jean Monnet – Casamassima (Ba), indicando la seguente causale "Contributo per la partecipazione alle prove di ammissione al dottorato di ricerca in teoria generale del processo". La suddetta somma non verrà restituita in nessun caso.

Nella domanda il candidato, a pena di non ammissione, dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, cittadinanza, residenza, recapito eletto agli effetti del concorso con indicazione del codice di avviamento postale, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
- b) curriculum vitae et studiorum debitamente firmato;
- c) la laurea posseduta, con l'indicazione della data e dell'università presso la quale è stata conseguita, ovvero il titolo equipollente conseguito presso una università straniera. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito presso una università straniera non dichiarato equipollente, devono espressamente chiederne, unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato, l'equipollenza. A tal fine, alla domanda di partecipazione deve essere allegato il certificato di laurea tradotto e legalizzato, con indicazione degli esami sostenuti e del piano di studi seguito. Inoltre il candidato potrà allegare alla medesima domanda ulteriori documenti, tradotti e legalizzati, ritenuti utili per la valutazione di equipollenza citata (Allegato 1);
- d) elenco dei titoli ritenuti valutabili e delle pubblicazioni;
- e) l'impegno a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti;
- f) il livello di conoscenza della lingua inglese e di altre eventuali lingue straniere (sufficiente – buono – ottimo);
- g) l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito eletto agli effetti del concorso.
- h) l'indicazione del settore scientifico disciplinare – scelto tra quelli di cui all'art. 1 – in relazione al quale intendono sostenere la prova di ammissione.
- i) copia del versamento del contributo di 55,00 euro quale partecipazione al concorso;
- l) copia di un documento di identità debitamente firmato.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della vigente normativa, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

Alla domanda andranno inoltre allegati i titoli e le pubblicazioni di cui al punto d)

L'Amministrazione universitaria non ha alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 4 – Dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni che abbiano presentato domanda di concorso e siano risultati idonei potranno essere ammessi in soprannumero al corso di dottorato e avranno l'obbligo di pagare i contributi di iscrizione e frequenza annuali previsti per il corso stesso.

Art. 5 - Esclusioni

L'amministrazione può disporre in ogni momento, fino al provvedimento di nomina dei vincitori, l'esclusione dai concorsi per difetto dei requisiti.

L'esclusione sarà disposta con decreto rettorale motivato.

Sarà inoltre disposta la decadenza dei candidati di cui eventualmente risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione al concorso.

Art. 6 - Prove di ammissione

Le prove d'esame sono intese ad accertare la preparazione del candidato, la sua attitudine alla ricerca scientifica e la conoscenza della lingua inglese. La commissione giudicatrice dispone di un punteggio massimo di 100 punti per la valutazione dei titoli e delle prove concorsuali. Il punteggio massimo attribuito alla valutazione dei titoli è di 10/100.

L'idoneità al concorso si consegue con un punteggio minimo di 60/100. La valutazione dei titoli nonché i criteri per la predetta valutazione saranno affissi dalla Commissione esaminatrice fuori l'aula sede d'esame prima dello svolgimento delle prove orali. Il punteggio minimo da conseguire nella prova scritta per essere ammessi all'orale, sarà stabilito dalla

Commissione giudicatrice e comunicato ai candidati in sede di prova concorsuale.

La prova scritta dovrà essere svolta in lingua italiana. La prova orale potrà essere svolta in lingua italiana o in altra lingua stabilita dalla Commissione giudicatrice.

La prova scritta si terrà il giorno **28.01.2011 alle ore 9,30** presso la sede del Rettorato – in Casamassima, S.S. 100, Km. 18, senza altro avviso.

La data del colloquio sarà comunicata dalla Commissione giudicatrice ai candidati il giorno dello svolgimento della prova scritta. Non sono previsti termini di preavviso tra la prova scritta e il colloquio.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca sarà composta da tre componenti effettivi, uno per fascia, rispettivamente di professori di I e II fascia e ricercatori universitari di ruolo in servizio presso l'Università LUM JEAN MONNET di Casamassima – Bari o presso altre sedi universitarie, nominati tra i docenti appartenenti al Collegio docenti del Dottorato, nonché da due supplenti, nominati anch'essi tra i docenti appartenenti al Collegio medesimo, che subentreranno in caso di impedimento di uno dei componenti effettivi.

La commissione giudicatrice, prima delle prove concorsuali, stabilirà i criteri per la ripartizione del punteggio assegnato ai titoli e provvederà a pubblicarli fuori l'aula sede d'esame. La Commissione giudicatrice provvederà ad affiggere fuori l'aula sede d'esame i risultati delle prove concorsuali.

La graduatoria generale di merito viene approvata con Decreto Rettorale e resa pubblica con affissione all'Albo dell'Università LUM Jean Monnet – S.S. 100 Km. 18 70010 Casamassima – Bari (Italia) e pubblicazione sul sito web dell'Università.

Ai vincitori sarà inviata notifica a mezzo raccomandata A/R.

Art. 8 - Ammissione al corso

I candidati sono ammessi al dottorato secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per il dottorato. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati, avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età. I candidati ammessi al corso decadono qualora non esprimano la loro accettazione entro quindici giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso.

In corrispondenza di eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 9 – Iscrizione

I vincitori dovranno presentare o far pervenire presso la Segreteria di Rettorato di questa Università – Dott.ssa Mariateresa Santaloja, entro il termine perentorio di giorni 15 che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto la relativa notifica, domanda di iscrizione al corso in carta semplice, che dovrà contenere, oltre ai propri dati anagrafici, le seguenti dichiarazioni:

- a) autocertificazione relativa alla cittadinanza;
- b) autocertificazione del diploma di laurea con la relativa votazione;
- c) dichiarazione di non essere iscritto/a e di impegnarsi a non iscriversi ad altro corso di laurea, master universitario, dottorato per l'intera durata legale del corso;
- d) dichiarazione di non essere iscritto/a a Scuole di Specializzazione o, in caso affermativo, di impegnarsi a sospendere o interrompere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato;
- e) dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altre borse di studio di dottorato;
- f) dichiarazione di essere/non essere dipendente di Pubbliche Amministrazioni. Alla richiesta di iscrizione dovranno, inoltre, essere allegati una fotocopia di un documento di identità debitamente firmata e n. 2 fotografie formato tessera.

4. I cittadini stranieri devono inoltre dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

- copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della richiesta dello stesso.

Art. 10 - Borse di studio

Gli ammessi al corso di dottorato, nell'ordine di graduatoria di merito, hanno diritto alla borsa di studio fino alla concorrenza del numero delle borse offerte.

In caso di parità di merito prevale il candidato di più giovane età. L'importo annuale della borsa di studio è di euro 13.638,47 al lordo degli oneri previdenziali per la quota a carico del dottorando.

L'importo della borsa di studio è aumentato nella misura del 50% nei periodi di soggiorno all'estero. La borsa di studio è erogata in rate bimestrali posticipate.

La borsa di studio è confermata per l'anno accademico successivo, previo mantenimento dei requisiti di merito, su proposta del Collegio dei Docenti. Le borse di studio non sono cumulabili con altre borse erogate allo stesso titolo.

Chi abbia usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato, anche per un solo anno, non può chiedere di fruirne una seconda volta.

Art.11 - Contributi e quote assicurative

Tutti i dottorandi borsisti devono versare obbligatoriamente al momento dell'immatricolazione il contributo per l'assicurazione annuale per responsabilità civile contro terzi e infortuni nonché l'imposta di bollo per la domanda.

I dottorandi saranno poi tenuti a versare i predetti contributi al momento dell'iscrizione agli anni successivi.

I dottorandi non titolari di borsa di studio sono tenuti al versamento, per ciascun anno di corso, del contributo fissato in Euro: 1.200,00.

Il contributo dovrà essere versato a mezzo Bonifico bancario presso l'Istituto Bancario che sarà comunicato nella raccomandata di notifica dell'ammissione al dottorato.

Art.12 - Obblighi e diritti dei dottorandi

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi di dottorato presso l'ateneo, secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti e/o dal Coordinatore e di compiere continuativamente attività di studio e

di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti.

Il coordinatore può disporre l'esclusione dal corso, con l'eventuale decadenza dalla borsa di studio dei dottorandi che sospendano l'attività di ricerca, di studio o la frequenza delle lezioni e/o dei seminari per un periodo superiore a trenta giorni.

La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa nei seguenti casi, previa deliberazione del Collegio dei Docenti:

- maternità;
- servizio militare ovvero servizio civile;
- grave e documentata malattia.

È prevista l'esclusione dal dottorato di ricerca, con decisione motivata del Collegio dei Docenti, nei seguenti casi:

- giudizio negativo del Collegio dei Docenti relativamente al conseguimento dei risultati previsti per l'anno di corso frequentato;
- attività lavorativa del dottorando svolta senza preventiva autorizzazione del Collegio dei Docenti;
- assenze prolungate ed ingiustificate.

Nei casi suddetti la borsa di studio viene interrotta ed è fatto obbligo al borsista della restituzione dei ratei percepiti, relativi l'anno per il quale è stato emesso il provvedimento.

I vincitori dei concorsi di dottorato hanno l'obbligo, entro quindici giorni dalla consegna della domanda di iscrizione di concordare con il coordinatore l'attività di studio e di ricerca e l'inizio dell'attività pena l'esclusione dal corso.

Ai sensi dell'art. 2 della L. 13 agosto 1984 n. 476, come modificato dall'art. 52, comma 57, della L. 28 dicembre 2001 n. 448 il pubblico dipendente ammesso a Corsi di Dottorato di Ricerca è collocato a domanda in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni per il periodo di durata del Corso qualora usufruisca della borsa di studio. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera, del trattamento di quiescenza e di previdenza. In caso di ammissione a Corsi di Dottorato di Ricerca senza borsa di studio, o di rinuncia a questa, l'interessato in aspettativa conserva il trattamento economico, previdenziale e di quiescenza in godimento da parte dell'amministrazione pubblica presso la quale è instaurato il rapporto di lavoro. Qualora, dopo il conseguimento del dottorato di ricerca il rapporto di lavoro con l'amministrazione pubblica cessi per volontà del dipendente nei due anni successivi è dovuta la ripetizione degli importi corrisposti.

Ai sensi dell'art. 4 u.c. della L. 3 luglio 1998 n. 210 i dottorandi possono esercitare una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa, che non

deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca. La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per l'Ateneo e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 13 Valutazione attività e ricerche svolte

Alla fine di ciascun anno gli iscritti al corso di dottorato hanno l'obbligo di presentare una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte al Collegio dei Docenti, che ne curerà la conservazione e che, previa valutazione dell'assiduità e dell'operosità dimostrata dall'iscritto al corso, proporrà al Rettore l'esclusione ovvero il proseguimento del dottorato di ricerca.

Art. 14 - Conseguimento del titolo

Il titolo di dottore di ricerca, rilasciato dal Rettore dell'Università LUM Jean Monnet, si consegue all'atto del superamento di un esame finale tendente a dimostrare di avere ottenuto risultati di rilevante valore scientifico mediante presentazione di una dissertazione scritta. L'esame finale può essere ripetuto una sola volta.

Per l'esame finale verrà nominata dal Rettore, su proposta del Collegio dei Docenti, un'apposita Commissione in conformità al Regolamento di Ateneo.

Art. 15 - Tutela della privacy

L'amministrazione universitaria, in attuazione della legge 30/06/2003, n.196 e successive integrazioni e modificazioni, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti, si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dal candidato solo per fini istituzionali e per l'espletamento delle procedure concorsuali.

Art. 16 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è MARIATERESA SANTALOIA (tel. 0806978219 - 111 fax. 0806977122; e-mail: relazioni.esterne@lum.it)

Art. 17 - Norme finali

1. Per tutto ciò che non è previsto nel presente bando si fa riferimento all'art.4 della legge n.210 del 3/7/1998, al D.M. 30/4/1999 -

regolamenti in materia di dottorato di ricerca -pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.162 del 13/7/1999, il D.R. n. 1040/09 del 13.06.2008 con cui è stato emanato il regolamento in materia di dottorato di Ricerca dell'Università LUM Jean Monnet in attuazione delle norme previste dall'art. 4 della Legge 3.7.1998, n. 210 e dal D.M. 30.4.99 ed il D.R. nr. 1021/09 del 24/07/2009 con cui è stato modificato tale regolamento.

Casamassima, 6.12.2010

Il Rettore
Emanuele DEGENNARO